

Previsioni Ocse

Pil 2023 +0,6%

L'inflazione è in frenata

ROMA

Il Pil dell'Italia dovrebbe confermarsi in territorio positivo anche nel 2023: cosa non scontata dopo i timori di questo autunno su un rallentamento della crescita europa dovuta alla crisi energetica. La nostra economia rallenterà dal 3,8% del 2022 allo 0,6% del 2023, per poi toccare l'1% nel 2024. Sono le stime delle prospettive economiche intermedie diffuse dall'Ocse, che parlano anche di prezzi in frenata almeno nel prossimo anno. L'inflazione dovrebbe infatti attestarsi dall'8,7% del 2022 al 6,7% del 2023, al 2,5% nel 2024. Nella zona euro, secondo l'Ocse, l'inflazione globale dovrebbe passare dall'8,4% del 2022, al 6,2% del 2023 al 3% del 2024 mentre la crescita mondiale dell'economia dovrebbe mantenersi al 2,6% quest'anno per salire al 2,9% nel 2024. Sebbene meno del previsto, una contrazione del ciclo sarebbe già stato registrato secondo le analisi di [Confcommercio](#) negli ultimi due trimestri portando il Paese in recessione tecnica. «Il primo trimestre del 2023 si configura come un periodo di rallentamento dell'attività economica - spiega l'associazione - anche nel mese di marzo il Pil è atteso in calo dello 0,3% rispetto al mese precedente mentre su base annua si registrerebbe una flessione dello 0,2%». Nel complesso il primo quarto del 2023 si chiuderebbe con una contrazione dello 0,3% congiunturale, confermando la «recessione tecnica».

Alberto Levi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1997 - T.1997

